

IL CASO

La Fp **Cgil** Veneto condanna gli incentivi ai medici di base

BELLUNO

Gli incentivi ai medici di famiglia per l'appropriatezza prescrittiva fa intervenire anche il segretario regionale della Funzione pubblica della **Cgil** che lancia alcuni dubbi su questo sistema premiante al contrario. «Il tema dell'appropriatezza delle prestazioni è noto da tempo», afferma Ivan Bernini segretario generale della Fp **Cgil** Veneto, «tant'è che è stato e continua ad essere materia di discussione nel dibattito professionale e scientifico. E lo stesso vale anche per i farmaci».

Ci sono linee guida internazionali, nazionali e ci sono specifici protocolli ai quali tutti i professionisti del "sistema salute" devono attenersi. E ci sono, tema sempre attuale e delicato, le responsabilità che stanno in capo al prescrittore. «Fatte queste premesse e considerate le previsioni dell'accordo che si vorrebbe estendere -in tutto il Veneto», prosegue Bernini, «credo sia legittimo chiedersi almeno tre cose: «se l'accordo che premia economicamente i medici di base nasce da evidenti e documentati eccessi prescrittivi che non ri-

spondono alle linee guida richiamate, più che dare soldi affinché si rispettino quelle linee guida bisognerebbe toglierli. Inoltre, se invece i medici ritengono che le prescrizioni sono fatte secondo regola, etica e competenza professionale non è "dando l'incentivo" in più che ti paghi l'eventuale denuncia. Ed infine per quale ragione un medico che ha sempre rispettato le linee guida, mettendo al centro etica, codice deontologico e responsabilità nei confronti del cittadino e delle proprie responsabilità professionali dovrebbe essere contento di un accordo di questa natura?».

Per Bernini «pur cercando di capire la ratio di questo accordo, ha ragione chi afferma che accordo e incentivo sembrano fatti apposta per superare surrettiziamente il problema delle liste di attesa. E con rispetto ai medici di base, questo accordo ci appare un "concentrato di corporativismo categoriale nella relazione con la politica" che se porterà qualche soldo in più a qualche medico non risolverà il problema per ampia parte dei cittadini». —